

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 362

POR Puglia FESR 2014/2020. Asse III - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo. Approvazione schema di disciplinare.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria del Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dott. Emanuele Abbattista, del Dirigente della Sezione Economia della Cultura dott. Mauro Paolo Bruno, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato da ultimo con decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- con Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017 (BURP n. 137/2017) la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6239 finale della Commissione Europea dell'11 settembre 2017 FSE e ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stato confermato quale Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, designato con successiva DGR n. 1166 del 18/07/2017-;
- con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015 la Giunta regionale ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- con DGR n. 582 del 26/04/2016, si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 833 del 07/06/2016 è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 il Responsabile prò tempore della Sezione Economia della Cultura;
- con DGR n. 1712 del 22/11/2016 è stato definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- con DGR n. 970 del 13/06/2017 è stata definita la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSC 2014/2020;
- con DPGR n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSC 2014/2020;
- con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si. Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo Puglia 2014/2020 intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- la priorità di investimento 3b "*Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III- "*Competitività delle piccole e medie imprese*" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "*Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali*", l'azione 3.4 "*Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo*".

- l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.
- Con Deliberazione n. 1012 del 07/07/2016 si è provveduto all'approvazione degli schemi di avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - valorizzare i teatri e gli spazi di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) e le sale cinematografiche, identificabili come attrattori culturali e naturali o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché la qualità dell'offerta al pubblico;
 - sostenere le imprese della filiera di teatro/musica/danza e di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale dei territori;
 - supportare lo sviluppo di imprese dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito della filiera del teatro/musica/danza e dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - potenziare le migliori competenze specialistiche;
 - sostenere le produzioni e le sale cinematografiche che valorizzino gli attrattori culturali e naturali del territorio;
- in particolare, la Giunta regionale con la predetta Deliberazione ha approvato gli schemi di Avviso pubblico:
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza con una dotazione di € 4.000.000,00;
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica con una dotazione complessiva di € 6.000.000,00;
- con DGR n. 1625 del 26/10/2016 sono stati modificati gli schemi di Avviso pubblico approvati con DGR n. 1012/2016 e riproposti secondo una rielaborazione che tiene conto, oltre che del rispetto della normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, del regime di aiuti di stato in esenzione, della coerenza con le finalità del POR Puglia 2014/2020 Asse III - Azione 3.4 e con i criteri di selezione delle operazioni (art. 110 del Reg UE n. 1303/2013) approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 marzo 2016, anche delle indicazioni sul codice dell'amministrazione digitale come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179.
- con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020, successivamente modificato ed integrato con atto dirigenziale n. 153 del 28/02/2018;

Premesso, altresì, che:

- con atti dirigenziali n. 462 e 463 del 7/11/2016, pubblicati sul BURP n. 129 del 10/11/2016, sono stati approvati i seguenti avvisi pubblici:
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza;
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - sale cinematografiche;
- con atto dirigenziale n. 423 del 17/10/2017 si è provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza e ad approvare la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9, comma 9;
- con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, si è provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Sale cinematografiche e ad approvare la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9, comma 9;

- con DGR n. 2045 del 29/11/2017 la Giunta regionale ha approvato il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza risultanti ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse, comprese nell'allegato B dell'atto dirigenziale n. 423/2017;
- con DGR n. 245 del 20/02/2018 la Giunta regionale ha approvato il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - sale cinematografiche risultanti ammesse e finanziabili comprese nell'allegati 1 e 2 dell'atto dirigenziale n. 733/2017;
- con atti dirigenziali n. 734 del 21/12/2017 e n. 78 del 27/02/2018 sono state approvate le graduatorie provvisorie aggiornate relative agli avvisi de quo, le quali riportavano l'ammissione a finanziamento delle domande precedentemente non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata agli avvisi con DGR n. 1012/2016;

Considerato che

- ad esito delle verifiche amministrative effettuate sui progetti ammessi a finanziamento si procederà all'approvazione delle graduatorie definitive relative agli avvisi e, conseguentemente, alla concessione dei finanziamenti;
- gli avvisi prevedono, per la concessione dei finanziamenti, l'invio di una comunicazione alle imprese assegnatarie contenente l'importo del contributo concesso e il termine per la sottoscrizione, in forma digitale, di uno specifico disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti beneficiari, redatto ai sensi dell'art. 10 degli avvisi;
- il disciplinare da utilizzare deve essere conforme agli standard contenuti nel SIGECO approvato, necessari per la gestione delle operazioni finanziate dal POR Puglia 2014-2020;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di

- approvare lo schema di disciplinare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati nell'ambito degli avvisi:
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza;
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - sale cinematografiche;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare uno specifico schema di disciplinare per ciascun avviso, apportando eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema che si propone di approvare con la presente deliberazione;

Copertura Finanziaria - D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della LR. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di disciplinare regolante i rapporti fra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari dei finanziamenti nell'ambito degli avvisi:
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - teatro musica danza;
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - sale cinematografiche;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare uno specifico schema di disciplinare per ciascun avviso, apportando eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema approvato;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e sul Portale Regionale dell' "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



AVVISO PUBBLICO

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.4

SCHEMA DI DISCIPLINARE

TRA

La **Regione Puglia**, Codice Fiscale 800017210727, (nel seguito denominato **Regione**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

_____ (nel seguito denominato **Beneficiario**), con sede legale in via _____ città _____, codice fiscale/Partita IVA _____ ed iscrizione al registro delle Imprese di _____ al n. _____, per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il " _____ " individuata con _____ (indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario), in persona del _____, che sottoscrive in qualità di Legale Rappresentante dell'ente.

CODICE CUP _____

CODICE MIR _____

CODICE COR _____





PREMESSO CHE:

- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 11/03/2016;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016, ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1712 del 22/11/2016, ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 970 del 13/06/2017, ha definito la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- che il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSE 2014/2020;
- che la strategia del Programma intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- che la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- che l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. 1012 del 07.07.2016 ha provveduto, in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, all'approvazione degli schemi di avviso pubblico relativi agli interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, di cui:
 - 1) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo – teatro musica danza con una dotazione di € 4.000.000,00;
 - 2) Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica con una dotazione complessiva di € 6.000.000,00.
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, pubblicata sul BURP _____ del _____, ha approvato l'Avviso Pubblico "_____"





- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. _____ del _____, ha preso atto dei lavori della Commissione di valutazione ed ha approvato la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art. 9 dell'Avviso medesimo;
- che la Giunta regionale con Deliberazione n. _____ del _____, ha approvato il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse comprese nell'allegato _____ all'atto dirigenziale _____;
- che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con atto dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria provvisoria aggiornata con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato e delle imprese non finanziate;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva;
- che la Giunta regionale, con Deliberazione n. _____ del _____, ha approvato lo schema di Disciplinare da stipulare con le imprese beneficiarie;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con nota del _____ Prot. n. _____, ha notificato al Beneficiario il finanziamento assegnato per l'investimento proposto;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013, 480/2014 e 821/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 651/2014 e il Regolamento (UE) n. 1084/2017.
- il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020 approvato con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 dell'Autorità di Gestione del Programma, successivamente modificato ed integrato con atto dirigenziale n. 153 del 28/02/2018;

Tutto quanto premesso e considerato

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 Disposizioni generali

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati al presente Disciplinare, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il cronoprogramma procedurale dell'intervento.

Articolo 2 Oggetto della Disciplinare

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra Regione Puglia e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento avente ad oggetto " _____ " e ammesso a finanziamento per € _____ con atto dirigenziale n. _____ del _____, pubblicato sul BURP n _____ del _____, a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4.





Articolo 3 Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il beneficiario, conformemente, a quanto previsto dal progetto esecutivo (per i lavori) o dal livello unico di progettazione (per forniture e/o servizi) del progetto d'investimento, si obbliga a:

1. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
2. inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario entro 10 giorni dalla data di ricezione;
3. a rispettare il divieto del doppio finanziamento dell'investimento e il divieto di cumulo dell'intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate nell'Avviso e nel presente disciplinare;
4. a rispettare gli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione, così come riportato nell'art. 71 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii..
5. comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
6. riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel disciplinare;
7. mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
8. rispettare le norme applicabili in tema di ammissibilità delle spese;
9. rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione stabiliti negli art_____.
10. garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico nel rispetto del principio del cumulo e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
11. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati indicati nel cronoprogramma di cui all'art. 1 lett. a);
12. in caso di rinuncia al contributo assegnato darne immediata comunicazione scritta alla Regione;
13. dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
14. fornire alla Regione, fino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, tutti i dati, atti e documentazione relativi al progetto e all'attività finanziata di cui la Regione faccia richiesta sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
15. attivare un proprio account e provvedere all'aggiornamento dei dati relativi all'intervento sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale indicato dalla Regione;
16. curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, alle verifiche da parte delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie che hanno il diritto di eseguirle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente, ai fini del presente disciplinare, con la data di pagamento del saldo finale;
17. rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
18. rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
19. fornire il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno del _____ oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sulla Digital Library della Regione Puglia;
20. all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
21. ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi del Legge Regionale n. 28/2006 ss.mm.ii.





22. ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente disciplinare e a questo applicabile;
23. dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
24. applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
25. ad assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale derivante dagli investimenti oggetto del contributo, lasciando indenne la Regione Puglia nei confronti di terzi, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza, nonché di ogni altra autorizzazione correlata alla natura ed alla realizzazione dell'intervento.

Articolo 4

Modalità di attuazione e gestione dell'operazione finanziata e cronoprogramma

1. A seguito dell'adozione del provvedimento dirigenziale di concessione la Regione provvede all'invio del presente disciplinare al Beneficiario a mezzo PEC;
2. Il Beneficiario invia il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante per accettazione, entro 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso all'indirizzo PEC _____;
3. Il Beneficiario allega al presente disciplinare il cronoprogramma procedurale dell'intervento per farne parte integrante e sostanziale, redatto su apposito modello fornito dalla Regione;
4. Nel caso in cui, alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla decadenza dei benefici legati alla partecipazione all'avviso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le sole spese di investimento, come definite dall'art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione, purché necessarie alla realizzazione dell'intervento finanziato e di seguito indicate:
 - lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, efficientamento della propagazione del suono all'interno degli spazi destinati al pubblico spettacolo, miglioramento dell'illuminazione a supporto degli eventi rappresentati;
 - impianti scenografici meccanici fissi o mobili;
 - lavori edili relativi a spazi di non specifica destinazione allo spettacolo, purché ritenute pertinenti necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva della struttura teatrale o spazio utilizzato per spettacoli, nel limite del 40% (quaranta per cento) del contributo riconosciuto;
 - spese per migliorare l'accesso al teatro o spazio dedicato al pubblico spettacolo, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della struttura teatrale o spazio di pubblico spettacolo;
 - le spese per progettazione ingegneristica, nel limite massimo del 3% (tre per cento) del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate;
 - altre spese generali direttamente imputabili al progetto, quali: spese per verifiche tecniche, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico amministrativo, redazione delle Relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore al 15% del contributo riconosciuto ammissibile, a condizione che le stesse risultino capitalizzate.
2. Le spese ammissibili a finanziamento devono essere:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, qualora applicabili);





- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti a documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.
3. Sono ammissibili le spese connesse con l'investimento agevolato sostenute a partire dalla presentazione della domanda e sino a non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare.
 4. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:
 - non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
 - non sostenute nell'arco temporale previsto nel comma precedente;
 - riferite a sala cinematografica/teatro/spazio di pubblico spettacolo di cui il beneficiario non abbia la proprietà e la gestione o la sola gestione per un periodo continuativo almeno quinquennale successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
 - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale o di godimento su beni immobili;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - relative all'acquisto di scorte;
 - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - relative a varianti progettuali in corso d'opera, fatte salve quelle derivanti da prescrizioni disposte da enti e/o autorità competenti;
 - regolate in contanti o per compensazione;
 - di pura sostituzione;
 - di funzionamento secondo la definizione dell'art.53 del Reg. UE n. 651/2014 della Commissione;
 - sostenute in leasing;
 - relative ad interessi passivi;
 - relative ad attività di intermediazione;
 - i lavori realizzati direttamente dal beneficiario, ovvero i lavori cosiddetti "in economia", nonché quelli effettuati dai soggetti associati nell'ATI/ATS, in quanto lavori considerati come eseguiti in ragione della forma associata;
 - quelle già oggetto di altro finanziamento;
 - riferite a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad euro 500,00 oltre IVA.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Articolo 6

Rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, nonché asseverata da un commercialista iscritto all'Albo o da società di revisione contabile. Essa deve contenere:
 - contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati;
 - copia dei bonifici e/o di ogni altro documento contabile, riconducibili alle fatture presentate, che attestino i pagamenti effettuati;
2. Tutta la documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto e/o dalla lettera d'ordine relativa in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:





INTERVENTO PO FESR 2014-2020

Asse prioritario 3 – azione 3.4

*Spesa imputata al programma di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali
rendicontata per euro _____ / CUP _____*

3. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP).
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ed essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione dell'intervento di investimento per il quale è stato concesso il contributo intestato all'impresa.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione delle spese.

Articolo 7

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 35% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del legale rappresentante, di quanto segue:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica allegata all'Avviso;
 - quadro economico rideterminato sulla base del/i contratto/i con indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'impresa beneficiaria e nuova analisi dei prezzi supportata da tre offerte economiche;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato e delle persone delegate ad operare su di esso;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione Economia della Cultura;
 - contratto/i di appalto debitamente registrato/i;
 - dichiarazione di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario, qualora questa risulti difforme a quella già presentata in sede di aggiudicazione definitiva;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'integrità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);





- dichiarazione del legale rappresentante attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - verbale di consegna dei lavori o attestazione di avvenuto concreto inizio redatto da un tecnico incaricato;
 - documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari;
 - attivazione dell'account del beneficiario sul sistema di monitoraggio MIRWEB ed inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili e tecnico amministrativi;
- b) erogazione dell'acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 30% del finanziamento concesso, redatta sulla base della modulistica, secondo quanto disposto all'art. 6 del presente disciplinare;
 - relazione illustrativa attestante lo stato di avanzamento dei lavori unitamente a documentazione fotografica;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- c) erogazione del secondo acconto, pari al 30% del finanziamento assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificativi di spesa come indicati all'articolo precedente corredati, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta redatta sulla modulistica, per un importo almeno pari al 60% del finanziamento concesso, ed al 50% del totale della spesa ammissibile a carico del beneficiario;
 - documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso);
- d) erogazione del saldo, pari al 5% del finanziamento assegnato, previa presentazione di:
- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata (allegato all'Avviso);
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
1. in caso di lavori:
- certificato di collaudo finale/ certificato di regolare esecuzione, a firma del progettista o di un tecnico abilitato;
 - comunicazione di ultimazione lavori ed asseverazione del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, compreso, ove necessario, 19 quanto dichiarato nella relazione tecnica (di cui all'art. 28 della L. 09.01.1991 n. 10 e s.m.i.) e relativa copia dell'attestato di certificazione energetica;
 - verbali di prova sui materiali e relative certificazioni di qualità e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato circa la realizzazione delle opere nel rispetto della legge di cui all'art. 11.2 del D.M. 14.06.1989 n. 2770 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. art. 82, comma 4, della L. n. 13/88 e s.m.i.);





- ove necessario, certificato di agibilità dell'opera e per pubblico spettacolo rilasciato dal comune di appartenenza;
 - ove necessario, dichiarazione di conformità (di cui all'art. 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37) degli impianti tecnologici installati, nonché del certificato di collaudo degli stessi impianti, ove sia previsto l'obbligo del preventivo progetto ex art. 5 D.M. 22.01.2008 n. 37 (cfr. art. 9 del D.M. 22.01.2008 n. 37);
 - ove necessario, per macchine/impianti meccanici, dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e di settore (Direttiva 2006/42/CE recepita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 e s.m.i.);
 - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette di cui al D.M. 16.02.1982 ovvero dichiarazione sostitutiva di esonero a norma di legge sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
 - conto finale dei lavori, stato finale dei lavori e relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
2. in caso di forniture e servizi:
- dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata, redatta dal committente attestante la conformità delle forniture e dei servizi rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni tecniche previste dal contratto, nonché in conformità con quanto previsto in sede progettuale;
 - certificazioni di qualità delle forniture con particolare riferimento alla marchiatura CE dei prodotti e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
- rendicontazione conclusiva del progetto, relativa a tutte le spese ammissibili sostenute corredate dai relativi giustificativi di spesa, comprensiva altresì dell'attestazione di registrazione e invio dei dati finanziari, fisici e procedurali sul sistema di monitoraggio MIRWEB;
 - autodichiarazione (art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445) relativa a:
 - completamento del progetto nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;
 - estratto del conto corrente dedicato all'intervento finanziato.
 - autodichiarazione da parte del Legale rappresentante del beneficiario attestante la verifica dell'intensità massima dell'aiuto (allegato all'Avviso).
2. L'erogazione del saldo resta subordinato all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentato oltre che la verifica delle stesse nel sistema di monitoraggio MIRWEB oltre che all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- Le erogazioni saranno sospese nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di forniture e servizi, ovvero lavori eseguiti.

Articolo 8

Casi di revoca, restituzione e/o rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento assegnato è oggetto di revoca, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, nei seguenti casi:
 - a) qualora venga accertato il mancato possesso di anche uno dei requisiti elencati nei commi 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 4 dell'Avviso, sino alla data di erogazione del saldo del finanziamento;
 - b) qualora venga accertata una riduzione superiore al 50% delle spese ammissibili riportate nel quadro economico rideterminato di cui all'art. 7 comma 1, lett. a);





- c) a seguito di una comunicazione ufficiale di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- d) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'avviso pubblico;
- f) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
- g) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
2. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di restituzione, anche parziale, da parte del beneficiario:
- a) qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo si verificano i seguenti casi:
- cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori del teatro o spazio di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento;
 - trasferimento, da parte del beneficiario, della proprietà dell'infrastruttura e/o della gestione del bene oggetto dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
- b) in esecuzione di un provvedimento di revoca emesso sulla base di quanto prescritto nell'Avviso e/o nel presente disciplinare;
- c) qualora venga accertato che parte dell'investimento finanziato sia riferito a varianti progettuali realizzate in corso d'opera;
- d) qualora, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 9, ne sia stata disposta la restituzione, anche pro-quota.
3. Il finanziamento assegnato sarà oggetto di rideterminazione da parte della Regione:
- a) qualora, a seguito di rideterminazione del piano economico, venga accertato il superamento dei limiti riportati all'art. 7 dell'Avviso;
- b) qualora il contributo assegnato superi il limite massimo dell'80% delle spese ammissibili riferite all'investimento;
- c) qualora sia accertato il superamento dei limiti di cumulo e/o intensità dell'aiuto prescritti dalla normativa di riferimento;
4. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi;
5. nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento;
6. con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata;
7. Qualora, nel rilevamento di irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni e/o di responsabilità penale, la Regione esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

10





Articolo 9 Controlli e verifiche

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'investimento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dello stesso;
2. la Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'investimento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario;
3. il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 6 comma 2, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
4. in sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate;

Articolo 10 Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Articolo 11 Disponibilità dei dati

1. I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;
4. il beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili;
5. i dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Articolo 12 Modifiche e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare entra in vigore a far data dalla sua sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso, fino alla data ultima di ammissibilità della spesa;





2. il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;
3. E' fatta salva la possibilità della Regione Puglia di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al soggetto beneficiario.
4. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Disciplinare sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Disciplinare è esclusivamente quello di Bari.

Articolo 14
Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché la normativa di derivazione comunitaria applicabile.

Articolo 15
Condizione risolutiva

1. Il presente Disciplinare è sottoscritto sotto condizione risolutiva, ai sensi del disposto dell'art. 92 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii..

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO

Il presente allegato è composto
da n. 12 fogli.

Il Dirigente del Servizio

